

vedimenti finanziari sono raccolti in una legge determinata, nella qual legge non si parla affatto della contabilità.

Quindi io non saprei comprendere perchè la legge sulla contabilità generale dello Stato che comprende una materia grave ed importante per se stessa e abbastanza estesa, si abbia ad andar a confondere con un'altra materia gravissima ed importantissima anche per se stessa, ma che non è colla medesima necessariamente collegata.

Invece io credo di dover riprendere la proposta abbandonata dall'onorevole Marolda, perocchè sarebbe molto conveniente ed opportuno il trasmettere l'esame della legge pel passaggio alla Banca del servizio di tesoreria alla stessa Commissione ch'è incaricata già di esaminare la costituzione della Banca d'Italia.

Egli è infatti evidente che il risultato della prima dipende essenzialmente dal risultato della seconda legge, e che la materia dell'una è intimamente e necessariamente connessa con quella dell'altra legge.

Riassumendo, io farei formale opposizione alla proposta Venturelli per la quale si verrebbero a confondere due materie non necessariamente connesse, quali sono la legge sui provvedimenti finanziari e la legge sulla contabilità.

E faccio domanda per contro che si commetta alla Commissione che sta esaminando la questione della fusione, la legge che si riferisce al servizio delle tesorerie.

COMIN. Io non vorrei che ripetere in gran parte ciò che ha detto poco fa l'onorevole Valerio. Mi pare che la legge sul servizio delle tesorerie si colleghi colla legge per la Banca unica, ma non ha niente a fare colla legge per il piano finanziario. D'altra parte trovo che la Commissione per il piano finanziario ha già un compito abbastanza grave e che mi pare non si debba ora aumentarglielo nuovamente.

LAZZARO. Io domando l'ordine del giorno puro e semplice su tutte queste proposte, poichè con questo sistema di assimilazione, di affinità di materia si finirebbe per esautorare la Camera. (*Bene!*)

Ammetto solamente in qualche caso eccezionale che la Camera possa fare a meno delle disposizioni del regolamento, ma quando c'è un grande interesse dell'utile pubblico, come da parecchi è stato ritenuto per la nomina della Commissione per i provvedimenti finanziari dell'onorevole Scialoja. Ma se noi questo sistema lo vogliamo introdurre oggi per un progetto di legge, domani per un altro, perchè sol vi sia affinità tra i medesimi, noi esagereremo le cose al punto da distruggere ogni criterio individuale.

Ecco perchè io propongo l'ordine del giorno puro e semplice sulle proposte fatte, lasciando che queste singole leggi vengano devolute, secondo il regolamento, alle Commissioni che emaneranno dagli uffizi, tanto più poi che vari uffizi hanno già deciso, a quanto

sappia, di aspettare la risoluzione della Commissione per la Banca unica prima di pronunziarsi sul progetto di legge relativo al passaggio del servizio di tesoreria alla Banca.

Altre ragioni potrei aggiungere per dimostrare la convenienza che si passi all'ordine del giorno sulle proposte sinora presentate; ma per non tediare la Camera coll'esperle, mi limito a raccomandarle di passarvi su con l'ordine del giorno puro e semplice.

VENTURELLI. Io non ho che pochissime parole da dire in risposta agli onorevoli preopinanti.

Due opposizioni si fanno alla mia proposta. La prima che queste due leggi non hanno alcuna relazione coi provvedimenti finanziari: io credo che vi hanno moltissima relazione; e, senza dilungarmi, lascio ciò al giudizio della Camera, certo che quelli i quali sono espertissimi in queste materie comprenderanno quale e quanta relazione esista tra loro.

L'onorevole Lazzaro dice poi che la mia proposta tende ad esautorare la Camera. Signori, quando la Commissione è stata nominata dalla Camera, non può ammettersi che si faccia offesa alla Camera stessa incaricando la Commissione dell'esame di un altro progetto analogo.

Dirò anzi che le Commissioni elette dagli uffizi sono meno di quella che nasce dal voto della Camera, per cui, a mio avviso, è rendere omaggio alla Camera stessa il demandare l'esame di progetti in parola ad una Commissione speciale eletta per ischede segrete da tutta la Camera, mentre negli uffizi la composizione delle Commissioni dipende dalla sorte, la quale sola decide la composizione degli uffizi stessi.

PRESIDENTE. Il deputato Lanza Giovanni ha facoltà di parlare.

LANZA GIOVANNI. Siccome l'onorevole Venturelli persiste nella sua proposta, credo mio dovere di manifestare il mio parere sulla medesima, essendo io membro, come la Camera sa, della Commissione sui provvedimenti finanziari.

Non si può contestare che vi sia una relazione più o meno diretta tra i provvedimenti finanziari, la legge di contabilità e quella del passaggio delle tesorerie alla Banca nazionale; ma io osservo che se vuolsi inviare alla stessa Commissione tutti i progetti di legge i quali, o nell'ordine amministrativo, o nell'ordine finanziario, hanno un tal qual nesso coi provvedimenti finanziari, io credo che bisognerebbe mandarle più della metà dei progetti che sono sottoposti alla Camera. (*ilarità e segni di assenso*)

Da tutti è riconosciuta, o signori, l'urgenza di addvenire, il più presto possibile, alla discussione del sistema finanziario che ci fu messo innanzi dal Ministero. In tale intento appunto la Camera ha fatta una eccezione al suo regolamento; almeno ha ricorso ad un mezzo eccezionale, nominando direttamente una Commissione che si occupasse dello schema di legge